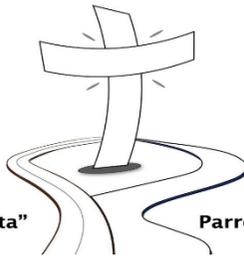


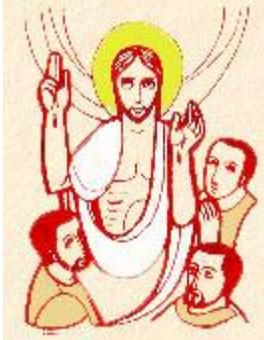


Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

07 APRILE 2024 II DOMENICA DI PASQUA



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Il Risorto viene in cerca di te

Che bello vedere che le porte chiuse non fermano il Signore, l'incredulità non arresta il desiderio di Dio di incontrarci. Le nostre chiusure non fermano il Risorto! Il Suo amore è più forte delle nostre paure. L'abbandonato ritorna da coloro che sanno solo tradire e abbandonare. Immagino si aspettassero un rimprovero, in fondo lo avevano abbandonato e tradito ma Gesù non porta rancore: annuncia la pace e dona lo Spirito. Le prime parole del Risorto sono un dono di felicità. Il termine ebraico "Shalom", esprime tutto ciò che comporta la felicità, la pienezza di vita. Non è un invito o un augurio, ma è un'affermazione, un dono: la pace è qui, è in voi, è iniziata. Il Risorto dona tutto quello che concorre alla felicità dell'uomo.

"E disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo". L'accoglienza di questo Spirito dipende dalla capacità d'amore dell'uomo. È come se il Risorto dicesse: "ricevete quello che voi siete capaci di accogliere". Lo so' è difficile credere alla risurrezione, a una notizia così bella. Per questo abbiamo cinquanta giorni per riflettere e convertirci e in questo cammino abbiamo un compagno di viaggio: Tommaso. Strano destino il suo. Ha fatto la più bella espressione di fede nei vangeli ed è passato alla storia come l'incredulo. Tommaso non era pauroso come gli altri discepoli (che infatti stanno chiusi). Tommaso aveva compreso, che non bisogna dare la vita per Gesù, ma con Gesù e come Gesù. Da quel momento Tommaso viene chiamato "il Didimo", il gemello di Gesù, quello che gli assomiglia. Ma Tommaso è anche nostro gemello, è "uno dei dodici" (come Giuda!) prototipo del discepolo.

In fondo siamo noi Tommaso, che per credere non ci accontentiamo di ascoltare ma vogliamo toccare. Ci sentiamo vicini a lui in una fede dubbiosa dimenticando che il dubbio è il lubrificante della fede. Ma soprattutto Tommaso non crede ai suoi amici. Perché? Semplicemente perché non erano credibili. Come poteva credere a coloro che erano scappati sotto la croce, che avevano lasciato il maestro solo nel momento dell'angoscia. Erano stati degli ipocriti. Come poteva credere a Pietro che lo aveva rinnegato per ben tre volte!

E' l'esperienza che viviamo noi quando ci capita di annunciare la bella notizia del vangelo e la gente fatica a crederci. Sapete perché? Perché siamo poco credibili. Ma Tommaso non abbandona il gruppo e dopo otto giorni è ancora là e fa bene perché il Risorto torna solo per lui! Questo incontro, avviene dentro la comunità, non va a fargli visita a casa sua. Il luogo dell'incontro è la comunità riunita. È confortante sapere che l'incontro con il Risorto non avviene in una comunità ideale e perfetta (che non esisterà mai!), ma in quella in cui vivi, quella con la quale il Risorto ti ha chiamato a camminare. E' lì dove viviamo che il Risorto vuole farsi incontrare. Gesù non concede a Tommaso apparizioni particolari, ma gli si presenta "Otto giorni dopo", cioè quando la comunità si riunisce di nuovo nella celebrazione dell'Eucaristia. Il Risorto, se tardo ad aprire la porta del mio cuore, ritorna. Ha pazienza, non si stanca. E viene in cerca proprio di me. Come sempre va in cerca della pecorella smarrita. Gesù dice a Tommaso di mettere il suo dito nei fori delle mani e nel fianco, ma Tommaso si guarda bene dal farlo. Al contrario pronuncia la più alta professione di fede di tutti i Vangeli: «Mio Signore e mio Dio!».

Qual è la prova della risurrezione di Gesù? Il dolore e l'amore condiviso! È questa la sua onnipotenza. Le ferite del Risorto diventano ferite d'amore.

E poi ecco la nostra beatitudine: «Beati quelli che senza aver visto crederanno». Cioè felici noi che, dopo duemila anni, con fatica cerchiamo di seguire il Maestro.

E' la beatitudine per chi ricomincia, per chi fa fatica. Siamo noi quelli di cui parla Gesù, noi che ogni otto giorni, dopo duemila anni, continuiamo a riunirci nel suo nome anche se non lo abbiamo visto. Dio ci liberi da una fede talmente sicura di sé da diventare orgogliosa, disprezzante nei confronti di chi fa fatica a credere perché provato dalla vita! Giovanni conclude: «Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro». Giovanni ci invita a

scrivere il nostro libro, il nostro vangelo. Le prime comunità cristiane ci hanno trasmesso la loro esperienza, noi dobbiamo farla nostra e poi scrivere il nostro personale vangelo. Era quello che succedeva almeno fino al IV secolo nelle primitive comunità cristiane. Ogni comunità, ogni parrocchia dovrebbe scrivere il suo Vangelo. La bella notizia di questa Domenica?

Non importa quanti fallimenti, Lui c'è! Non importa quante debolezze, Lui c'è! Non importa quanti tradimenti, Lui c'è.

AVVISI PER LA SETTIMANA dal 7 al 14 Aprile 2024

- **Domenica 7 APRILE:** Il DOMENICA DI PASQUA o della Misericordia
- **Lunedì 8 Aprile:** alle 15.00 Benedizione di bambini (ma anche per adulti) S. Messa alle 18.30 per i SS Patroni, Ciriaco martire e Vincenzo Ferreri. Segue Cena per tutti gli operatori pastorali
- **Giovedì 11** Alle 18.30 S. Messa e adorazione fino alle 21.30! Alle 20.45 a Mogliano incontro della Pastorale Familiare Vicariale.
- **Venerdì 12** A Casale riprende la sagra dell'Ottava
- **Sabato 13 e domenica 14** i Cresimandi sono ad Assisi
- **Domenica 14 APRILE:** iniziativa "lo gioco con te!". A Casale solo la S. Messa delle 8.00 (giungendo per via S. Nicolò in auto!). Sospesa la Messa delle 9.30 e le altre a Bonisiolo (10.00; 11.15; 18.30) con battesimo a Bonisiolo di Sebastian Primo alle 12.15.
Alla sera spettacolo di luci e suoni davanti alla Chiesa di Casale.

Ricordiamo:

- ❖ C'è la tradizionale BUSTA DI PASQUA: grazie per la vostra generosità!
- ❖ Il Gruppo **Opere della Carità** indica per questo mese l'urgenza di Olio e Riso! Grazie per quanto condividete con le famiglie bisognose!
- ❖ **Battesimi comunitari:** 5 Maggio, 2 Giugno, 7 Luglio, 1° Settembre
- ❖ Ritorno dell'**Organo storico "Merlini" nella nostra Chiesa:** fino ad oggi sono state raccolte offerte per 128 canne dell'Organo (su 790), per un totale di 19.438,50€. Grazie al vostro dono!

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:
parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consco e Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 07 Aprile 2024 <i>II Domenica di Pasqua</i> <i>o della Divina Misericordia</i>	08,00	*Cestaro Benito
	09,30	
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Sale Lucia *Def. Vecchiato Bruno e Vanzetto Angelo
	11,15	*De Pieri Carla * Biasin Armando, Bettiol Noemi, De Vincenzo Rosa
	18,30	*Italia, Bruno, Concetta, Pietro *Fam. Rosina Aquino, Ginevra, Amabile, Domenico e Elda *Fam. Bergamin Guido, Denis, Giovanni, Maria e Onorina
Lunedì 08 Aprile	18,30	*Carraro Adamo e Gubbini Francesca
Martedì 09 Aprile	18,30	<i>In santuario a Bonisiolo:</i>
Mercoledì 10 Aprile	09,00	*Lucia Sale * Teresina
Giovedì 11 Aprile	18,30	<i>Messa e Adorazione fino alle 21,30:</i> *Zanata Luigi, Anna, Renato, Linda
Venerdì 12 Aprile	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Sabato 13 Aprile	18,30	*Biasin Giobatta e Sbarra Oliviera *Palù Anna e Fernanda *Moro Silvio e D'Este Angela
Domenica 14 Aprile <i>III Dom. di Pasqua</i>	08,00	In chiesa a Casale
	09,30	SOSPESA A CASALE!
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo:
	11,15	In Parrocchia a Bonisiolo
	18,30	In Parrocchia a Bonisiolo

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ!

Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, **entro il mercoledì mattina**
Se non è scritta nel foglietto, venire **10 minuti prima** della Messa in sacrestia.

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
